

Chi sono le **SUORE DELLA PROVVIDENZA DI SAINT ANDRÉ DE PELTRE** e cosa fanno?

La Congregazione delle suore della Provvidenza di Saint André de Peltre, fu fondata il 19 novembre 1806 dallo zelo pastorale di un sacerdote di campagna: padre Antoine Gapp.

L'obiettivo di Padre Antoine Gapp era il profondo desiderio di ricristianizzare le parrocchie della Lorena in Francia che erano povere in presenze umane e spirituali. Durante i suoi primi anni di apostolato, padre Gapp, scoprì la miseria delle campagne Lorene. Il tumulto rivoluzionario generò inoltre innumerevoli mali, come l'abolizione di ogni pratica religiosa, l'ignoranza della conoscenza di Dio, l'inattività dei bambini abbandonati a sé stessi. Di fronte a questa situazione, padre Antoine Gapp acquista una casa al fine di creare una scuola per ragazze perché era convinto che "ragazze ben educate potevano diventare buone madri di famiglia". Successivamente padre Antoine Gapp manda anche delle suore per salvare i malati e le vittime della guerra.

Su richiesta di Monsignor Stréberg, tre suore arrivarono in Togo il 24 settembre 1954 per l'educazione delle ragazze togolesi e la cura dei malati.

In quel tempo, il destino delle giovani ragazze africane era quello di dedicarsi alle faccende domestiche e alla procreazione, mentre i ragazzi potevano essere educati in istituti maschili.

Seguendo il carisma del nostro fondatore e delle nostre prime suore, il compito della nostra Congregazione è quello di annunciare agli uomini la tenerezza e la misericordia di Dio Provvidenza di cui la nostra vita consacrata è una chiara testimonianza di abbandono alla Provvidenza.

Il nostro apostolato consiste nel provvedere alle necessità dei bisogni, ma non abbiamo purtroppo sufficienti mezzi finanziari per aiuti consistenti, perciò operiamo purtroppo a fatica. A secondo dei bisogni che rileviamo, interveniamo là dove serve aiuto, sia nella pastorale, che nell'istruzione, in campo sanitario e nel sociale.

Siamo attualmente impegnate nell'educazione dei giovani con un'attenzione particolare per le ragazze spesso vittime di violenza di ogni tipo.

Desideriamo innanzitutto che le ragazze ricevano un'educazione e un'istruzione, ma ci scontriamo con tanti fattori che influenzano l'accesso e la permanenza delle ragazze a scuola a causa della mentalità

Non vengono iscritte alla scuola elementare un elevato numero di ragazze perché le famiglie ritengono che l'educazione debba essere permessa solo ai ragazzi. Questa netta suddivisione dei ruoli in cui le ragazze vengono viste solo come madri, mogli e casalinghe, rende il nostro compito molto difficile.

Far capire alle famiglie il valore dell'educazione scolastica per le ragazze che potranno poi essere orientate verso un futuro migliore dando loro l'opportunità di fare altre scelte di vita è un'impresa complicata. La maggior preoccupazione di questi genitori è che se le loro figlie rimangono a scuola non si sposano. Non capiscono i vantaggi che ne possano derivare se le ragazze acquistano una buona educazione scolastica.

A questo proposito, porto la testimonianza di una bambina nel mio villaggio:

"A volte torniamo da scuola molto stanchi ma siamo costrette a raggiungere i nostri genitori nei campi, invece di imparare le nostre lezioni quando ritorniamo dai campi, dobbiamo cucinare e prenderci cura dei nostri fratelli e sorelle. Il giorno dopo quando torniamo a scuola, la nostra testa è vuota non avendo potuto studiare. Alcuni giorni i nostri genitori ci vietano proprio di andare a scuola perché li dobbiamo aiutare a seminare o a raccogliere".

Le ragioni dell'abbandono scolastico da parte delle ragazze sono anche spesso legate a problemi economici perché le famiglie povere non sono in grado di pagare le tasse scolastiche.

Nella scuola elementare, le spese scolastiche sono gratuite da diversi anni, ma i genitori si lamentano per il costo degli uniformi, dei materiali scolastici, dei trasporti e per il costo dei pasti delle loro figlie che risultano troppo alti rispetto a ciò che la scuola offre loro.

I matrimoni forzati hanno un grande impatto sull'educazione delle ragazze, così come le gravidanze indesiderate. Il fenomeno delle gravidanze e dei matrimoni delle ragazze diventa un problema sempre più ricorrente nelle scuole del Togo e limitano notevolmente gli sforzi effettuati dallo stato per la scolarizzazione delle ragazze.

La nostra Congregazione si occupa anche della cura dei malati nei nostri due centri sanitari in Togo sia nelle strutture statali che nelle case private. Ci prendiamo cura di tutti coloro che sono sofferenti da lungo tempo e che la famiglia rifiuta con il pretesto che sono posseduti, in particolar modo di quei bambini oggetto di queste ingiuste accuse.

Ricordo dolorosamente i nomi di alcuni di questi bambini che avevo alla scuola materna. Al mio ritorno dopo la mia missione in Francia qualche anno fa, avevo cercato alcuni di loro e purtroppo avevo saputo con immenso dolore che non erano più di questo mondo.

Abbiamo inoltre un orfanotrofio dove una nostra consorella che è assistente sociale insieme ad alcune volontarie si prendono cura dei bambini orfani. L'orfanotrofio possiede materiale didattico e ludico minimo che il personale organizza in modo da rendere le attività vive e animate.

Attualmente seguiamo anche tre ragazze con problemi di salute.

Saandé: 13 anni che è in quarta elementare con problemi al cuore.

Chilalo: 23 anni una ragazza orfana di padre che è caduta da un albero mentre prendeva frutta, la cui madre non ha nessun sostentamento.

E *Hodalo* 12 anni con problemi alla mano destra.

Possediamo anche un centro di accoglienza per giovane donne in situazioni difficili che portiamo via dalla strada, situato a pochi chilometri da Lomé la capitale del Togo. Una consorella assistente sociale coadiuvata ad un team predisposto a questo scopo accoglie, accompagna, educa e dà una formazione scolastica a queste giovani quotidianamente.

In Costa D'Avorio le nostre Suore lavorano con l'*Associazione Raoul Follero* per assistere e ridare dignità alle persone sfigurate e deformate dalla lebbra, rifiutate dalla famiglia e dalla società.

Voglio infine ringraziare tutti i membri dell'*Associazione "La Cittadina della Divina Misericordia"*.

In particolar modo tutto il nostro ringraziamento e la nostra riconoscenza vanno a Giacomo e Katia Celentano per tutti gli aiuti che ci hanno dato per sostenere la scuola di Sotouboua per l'installazione di porte in un locale della nostra congregazione e di lavandini per i bambini nella nostra scuola.

Desidero infine ringraziare tutti i benefattori che hanno risposto all'accurato appello di una nostra cara amica per salvare Grace, una ragazza Togolese affetta da sarcoma aggressivo e metastasi al polmone per trasferirla con urgenza al Gaslini di Genova.

Nonostante i fervorosi impegni che vi abbiamo pocanzi presentato, la carenza di mezzi finanziari ci impediscono di svolgere in modo completo e maggiormente incisivo tutte le necessità delle persone presenti sul nostro territorio.

Grazie in anticipo per tutto quello che farete e per unirvi a noi, per la gloria di Dio.

Possa il Signore benedirvi tutti!

Unione di preghiere

Suor Colette Simlissi